

Spett.le
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Struttura Infrastrutture Funiviarie (SIF)
Località Autoporto, 32
11020 Pollein (AO)
trasporti@pec.regione.vda.it

Spett.le
MINISTERO DEI TRASPORTI
Dip. Trasporti Terrestri
Sistema di trasporto ad impianti fissi
Via G. Caraci, 36
00157 ROMA
dg.tpl-div4@pec.mit.gov.it

Spett.le
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Ripartizione 38 – Mobilità
Ufficio Trasporti funiviari
Palazzo 3b, Piazza Silvius Magnago, 3
39100 BOLZANO (BZ)
seilbahnen.funivie@pec.prov.bz.it

Spett.le
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Impianti a fune
Via Giusti, 40
38122 TRENTO (TN)
sif@pec.provincia.tn.it

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
D.C. infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale,
lavori pubblici, università
Servizio mobilità
Via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE (TS)
territorio@certregione.fvg.it

Spett.le A.N.I.T.I.F.
Dott. Ing. Franco Torretta
Fraz. Antagnod, R,te Barmasc 57
11020 Ayas (AO)
franco.torretta@ingpec.eu

Spett.le A.N.E.F.
Ing. Piergiacomo Giuppani
Via Boffalora, 13
23100 SONDRIO (SO)
piergiacomo.giuppani@ingpec.eu

Spett.le A.C.I.F.
Ing. Piergiorgio Graziano
C.so Galileo Ferraris, 164
10134 TORINO (TO)
piergiorgio.graziano@ingpec.eu

Spett.le FEDERFUNI Italia
Ing. Rinaldi Marco
Via dell'Acquatinta, 6
62039 USSITA (MC)
rinaldi.marco@ingpec.eu

22.02.2019

036/ing.AA/sb

OGGETTO: Chiarimenti relativamente agli aggiornamenti dei manuali d'uso e manutenzione degli impianti certificati

In risposta alla richiesta di chiarimenti in merito alla gestione degli aggiornamenti dei manuali di uso e manutenzione (MUM), siamo a precisare quanto segue.

Premessa. I MUM della nostra ditta hanno una struttura ben delineata per aree tematiche, a loro volta suddivise in schede tecniche opportunamente denominate. Ogni scheda presente nei manuali, riporta un indice di revisione: solamente nel caso in cui le modifiche siano compatibili con i componenti già presenti nelle revisioni precedenti, è consentito riemettere il documento con una nuova revisione, altrimenti il documento stesso riceve un numero identificativo differente (ad esempio A001TEN105_rev04 → A002TEN105_rev00).

Per quanto concerne il piano dei controlli non distruttivi (CND), esso riprende le periodicità e tipologie di controlli richiamati nelle schede E1XX ed E2XX. Fermo restando che rimangono validi ed attuali i documenti consegnati contestualmente alla costruzione dell'impianto, può succedere che in alcune schede varino la tipologia o la periodicità dei controlli riportati: in questo caso l'attuale politica di aggiornamento di LEITNER è la seguente:

- 1) se la revisione interessa aspetti di sicurezza, si provvede ad aggiornare in maniera diretta i manuali in mano al cliente, e, con modalità diverse da nazione a nazione, si chiede che di tale modifica sia informata anche l'autorità competente (se presente). Per l'Italia, ciò avviene in accordo a quanto richiesto nel D.M. 11 maggio 2017 "Decreto di esercizio", art. 6.2.3, ultimo capoverso;
- 2) se la revisione non interessa aspetti di sicurezza, ma riveste unicamente un miglioramento delle modalità o delle periodicità di controllo (ad esempio più diradate), ci attiviamo solo su esplicita richiesta del cliente. Per l'Italia si chiede che di tale modifica sia informata, a cura della società esercente, anche l'autorità competente, in accordo a quanto richiesto nel D.M. 11 maggio 2017 "Decreto di esercizio", art. 6.2.3, penultimo capoverso.

Concludendo: le schede più aggiornate possono in linea di principio essere utilizzate su impianti per i quali le stesse erano già disponibili in versione precedente, purchè di tale utilizzo il cliente ne abbia richiesto conferma; spetterà sempre al gestore dell'impianto, tramite il proprio direttore tecnico od il proprio tecnico responsabile, inoltrare all'autorità competente la copia delle schede del MUM e dei relativi controlli (e o scadenze) cambiati.

LEITNER S.p.A.

Dott. Ing. Andrea Amort